



**Genzano, bimba massacrata di botte dal compagno della madre. Dopo un giorno il ripensamento di Sara: "Io lo**

# odio”

**Genzano (RM)** – “Io penso che lui queste cose non le fa con cattiveria, perché le vuole fare. Gli partono quei momenti, vogliamo chiamarli di schizofrenia? Io ho mio padre che sta così, lo posso capire. Secondo me quando sta in quella condizione non si rende conto. Quando gli partono quei 5 minuti lui non si rende conto di quello che fa. Dopo si rende conto e si pente. Io penso che lui non lo ha fatto con cattiveria. Lui sta in carcere a Velletri io lo voglio vedere a tutti i costi, io devo parlarci, non lo voglio abbandonare, lo voglio aiutare... è difficile ma penso di farcela”. Queste le parole pronunciate da Sara all’indomani di una nottata orribile in cui proprio il suo compagno, l’uomo di cui parla e che vuole incontrare, si è scatenato come una furia massacrando di botte sua figlia di soli 22 mesi.

Estratto dall’intervista del 14/2/2019 a Sara la mamma della piccola massacrata di botte dal compagno della donna

**Passa un giorno e cambia totalmente versione Sara, la mamma della piccola di 22 mesi che è stata brutalmente massacrata di botte dal compagno originario di Campobasso**



Oggi la donna durante la trasmissione Pomeriggio Cinque condotta da Barbara D'Urso ha condannato il gesto dell'uomo dicendo di non poter perdonare un gesto simile ed è giusto che lui paghi: "Non lo perdonerò mai. Non è vero quello che è scritto sui giornali io lo odio, io lo odio", ha ripetuto.

## **Ieri invece le parole della donna sono state altre**

Durante un'intervista rilasciata a **Chiara Rai** nella casa dove la donna viveva con quello che è il mostro che ha ridotto in fin di vita sua figlia, Sara ha dichiarato di non voler abbandonare il suo compagno con il quale avrebbe dovuto sposarsi ad aprile. "Ho detto più volte di volerlo vedere – ha dichiarato Sara – per capire anche se c'è poco da capire perché lui stesso ha confessato tutto il male che ha fatto alla bambina colpita in testa, presa a morsi in tutte le parti del corpo. Alla polizia ha detto che l'ha menata fino a quando non ha smesso di piangere".

## **Lo devono curare ha ripetuto Sara**

Lo devono curare ha ripetuto Sara dicendo che lui è l'amore della sua vita. Insomma a Pomeriggio Cinque ha parlato un'altra Sara rispetto a quella dell'intervista del 14 febbraio. La causa principale probabilmente che l'ha fatta ragionare è forse la paura di perdere le bambine affidate ai servizi sociali che hanno ritenuto di allontanare le piccole e portarle in una casa famiglia e adesso stanno valutando anche se allontanare Sara da quella casa.

## **Due cani che girano per casa tra cui un pitbull.**

Una casa che cade a pezzi con muffa sulle pareti e le finestre con un piccolo materasso dove dormivano le due gemelline e la bambina di 5 anni e due cani che girano per casa tra cui un pitbull. "Non ha mai alzato le mani su di me – ha detto ancora durante l'intervista del 14 febbraio – ne fatto del male alle bambine a parte qualche sculacciata e rimprovero. Lui ci tiene all'educazione, ma io ho un po' permesso alle bambine di fare come vogliono, insomma ogni tanto fanno cadere qualcosa quando rovistano nei cassetti e lui si arrabbia".

## **Sara lo giustifica e dice di amarlo**

"Non so se riesco a perdonarlo – dice – lo so cosa penseranno tutti di me... che sono una madre disgraziata! Ma lui è la mia vita, è giusto che si trova in carcere e paghi ma devono aiutarlo perché è malato e non vuole prendere le medicine e io comunque non lo abbandono. Voglio stargli vicino e aiutarlo. Noi ci amiamo e con le bambine siamo felici, dormiamo tutti in una stanza e ci vediamo la televisione sul lettone".

## La paura dell'ex

Sara non lavora ma vive con la pensione del padre e poi aspetta la sua per la disabilità a un occhio: "Ho un occhio di vetro perché ho perso la retina in un incidente, ho vomitato mentre ero in autobus e si è distaccata la retina. Ora ho paura del mio ex – prosegue – lui mi ha dato le coltellate in passato, mi fa paura perché è violento e vuole le bambine è un pregiudicato. Vive a Roma e adesso è arrabbiatissimo per sua figlia. Le figlie non le vede da quattro mesi, io sono terrorizzata"... Intanto Sara ha ricevuto una chiamata che comunque l'ha tranquillizzata: la sua bambina non è più in coma farmacologico.

---





# Velletri, Banca Popolare del Lazio: come ti affido una società nonostante il parere contrario del cda(L'inchiesta 4 parte)

Banca Popolare del Lazio e ispezione della Banca d'Italia. [Nell'articolo dello scorso 25 gennaio](#) avevamo parlato della presenza di un nutrito gruppo di ispettori della Banca D'Italia all'interno della Banca Popolare del Lazio con sede a Velletri per tutta la prima metà del 2018 dove è stato poi stilato un verbale che bacchetterebbe pesantemente la Governance ed il Collegio sindacale dell'istituto di credito.



La video inchiesta 4 puntata [Da Officina Stampa del 14/2/2019]

## **Affidamenti senza garanzie**

Un verbale, quello stilato dagli ispettori della Banca d'Italia in cui si fa riferimento ad un episodio in particolare: affidamenti per oltre un milione e seicentomila euro ad una società, che operava al di fuori del territorio naturale della Banca Popolare del Lazio, priva di beni immobili e di quel minimo di garanzie che al contrario vengono rigorosamente richieste a tutti i piccoli risparmiatori. Si tratta della società Protercave SpA con sede a Perugia, amministrata da **Gabriele Chiocci**, che nel 2012 non appena aperti i conti presso la Banca Popolare del Lazio chiede un affidamento per 1.600.000 euro, tra scoperto di conto corrente ed anticipo fatture che il consiglio di amministrazione della Banca Popolare del Lazio decide di accordare nella misura ridotta di 1.200.000 euro, limitando l'anticipo fatture.

## **L'Ad di Banca Popolare del Lazio e Protercave SpA**

A presentare la Protercave Spa è addirittura l'amministratore delegato della Banca Popolare del Lazio, **Massimo Lucidi**, che all'epoca dei fatti ricopre la carica di direttore generale. Un Massimo Lucidi che non deve essere rimasto soddisfatto dell'esito dell'operazione, in particolare del taglio di ben €400.000 che il cda aveva operato rispetto all'originaria richiesta di €1.600.000. E al ritorno dalla ferie estive dell'anno successivo, siamo nel 2013, nonostante il parere contrario degli Uffici istruttori della Banca Popolare del Lazio, che avevano segnalato fin dall'inizio la pericolosità dell'operazione, Massimo Lucidi, propone al Consiglio della Banca Popolare del Lazio di concedere una ulteriore sovvenzione per €400.000 alla Protercave SpA.

## **Convenzione tra il consorzio Apifidi e Banca Popolare del Lazio**

I componenti del Cda, alla luce delle relazioni degli Uffici Istruttori respingono la richiesta e dispongono che per la conferma degli affidamenti già concessi venga acquisita una garanzia da un Consorzio di fidi.

Così, nei mesi successivi al settembre del 2013, l'amministratore di Protercave Spa Gabriele Chiocci, già finito sotto processo per i finanziamenti occulti al Senatore Verdini, propone alla Banca Popolare del Lazio o meglio al suo direttore generale Massimo Lucidi, di far acquisire una garanzia fidi dal Consorzio Apifidi Centro Italia, con sede a Perugia.

E così viene stipulata una convenzione tra l'istituto di credito e la Apifidi che garantisce gli affidamenti della Protercave.

### **Gabriele Chiocci garantisce se stesso?**

Ma nessuno sembra accorgersi, al momento della stipula della convenzione che il consorzio Apifidi è rappresentato, nella qualità di Presidente, proprio dallo stesso Gabriele Chiocci che è l'amministratore di Protercave Spa. Sembra quasi di poter esclamare che il Chiocci presidente della Apifidi garantisce il Chiocci amministratore della Protercave Spa.

### **Il figlio dell'Ad di Banca Popolare del Lazio e l'assunzione nella banca dove Chiocci è consigliere**

E chissà se il presentatore Massimo Lucidi, padre di Fabrizio



che nel frattempo diviene direttore di filiale della Banca Popolare di Spoleto dove Gabriele Chiocci è consigliere d'amministrazione, si sia mai accorto che alla firma del contratto/convenzione con la Apifidi aveva davanti lo stesso sig. Gabriele Chiocci che aveva conosciuto e presentato in Banca per l'apertura dei conti quale amministratore della Protercave;

## **Altri 400mila euro a Protercave, con procedura d'urgenza, nonostante i pareri contrari del Cda**

Benchè le garanzie del Consorzio Apifidi venissero puntualmente e rapidamente rilasciate fin dai primi di ottobre del 2013, ai primi di dicembre dello stesso anno, quando la situazione finanziaria della Protercave Spa era palesemente compromessa, la Banca Popolare del Lazio, con procedura d'urgenza concede alla Protercave Spa, su proposta di Massimo Lucidi e delibera dell'allora Presidente **Renato Mastrostefano**, gli ulteriori 400mila euro che andavano a completare la somma richiesta fin dal giugno 2012.

## **Tanti gli interrogativi sulla situazione rappresentata da Massimo Lucidi al presidente Renato Mastrostefano**

Per poter utilizzare e giustificare la procedura di affidamento urgente prevista dall'articolo 40 dello statuto della Banca Popolare del Lazio, viene riportato un fatto: il direttore generale, Massimo Lucidi sottopone alla firma del Presidente la delibera di affidamento urgente sul presupposto, secondo il quale l'urgenza era dovuta all'incompatibilità tra l'immediatezza degli impegni assunti dalla Protercave Spa ed i lunghi tempi di attesa per ottenere le garanzie dal consorzio

Apifidi. Siamo ai primi di dicembre 2013 ed il ragioniere Massimo Lucidi sembra aver dimenticato che le garanzie del Consorzio Apifidi erano state concesse fin dai primi del mese di ottobre. Per quale motivo dunque il Ragioniere Massimo Lucidi ha rappresentato questa situazione all'allora Presidente della Banca Popolare del Lazio, pur di non far passare al vaglio del Cda della stessa Banca l'ulteriore affidamento già in precedenza respinto? Quale era l'interesse del ragioniere Lucidi di far ottenere la originaria somma di 1.600.000,00 euro, più volte ridotta e respinta dal cda della Banca Popolare del Lazio, alla Protercave, società per la quale la Banca non avrebbe dovuto mostrare alcun interesse?

## **Finanziamenti, mancate garanzie e procedure fallimentari**

Quest'ultima, infatti era priva di garanzie, operava al di fuori dei territori di competenza della Banca Popolare del Lazio, era rappresentata da un soggetto rinviato a giudizio fin dal 2011 per finanziamenti occulti al Senatore **Denis Verdini**, aveva innumerevoli situazioni di conflitti di interessi che coinvolgevano anche lo stesso Ragioniere Massimo Lucidi in conseguenza dell'assunzione del figlio Fabrizio nella Banca Popolare di Spoleto.

E dopo la concessione di fidi per 1.600.000,00 euro alla Protercave, risulta che quest'ultima non abbia restituito neanche un solo euro di detta somma generosamente elargita dalla Banca Popolare del Lazio, né le fatture scontate, violando i limiti imposti dal Cda che si sono rivelati veritieri, somme che né il Consorzio Apifidi ha garantito e quindi restituito il 50% di detto importo, contestando proprio le modalità di erogazione degli affidamenti. E la Banca Popolare del Lazio non ha immediatamente presentato una denuncia nonostante che fin dai primissimi mesi dell'anno 2014, e cioè dopo neanche trenta giorni dall'ultimo

affidamento urgente la Protercave è saltata, presentando prima una domanda di concordato preventivo e successivamente venendo dichiarata fallita.

---



**Obiettivo acqua: fino al 31 marzo le iscrizioni per il concorso promosso da Coldiretti, Anbi e Univerde**

Iscrizioni

aperte fino al prossimo 31 marzo per la prima edizione del concorso fotografico

**“Obiettivo Acqua”.**

A promuovere la competizione la **Coldiretti insieme all'ANBI** l'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue **e alla Fondazione Univerde.**



Il video servizio su “Obiettivo acqua”

Lo scopo di “Obiettivo acqua” è quello di selezionare fotografie che presentino particolari caratteristiche artistiche e che valorizzino i molteplici e differenziati aspetti, ambientali e sociali, legati all’impiego dell’acqua dolce.

La premiazione del Concorso gode del patrocinio morale del Ministero dell’Ambiente.

La risorsa idrica non rappresenta soltanto un fattore strategico per l’agricoltura italiana, per la produttività del settore e per la permanenza delle imprese agricole sul

territorio, ma  
costituisce anche un imprescindibile elemento di qualità e di  
sicurezza  
alimentare.

D'altra parte, l'accessibilità all'acqua, la  
disponibilità di risorsa in quantità e qualità adeguata,  
nonché l'efficienza  
idrica (intesa come complesso delle operazioni che riguardano  
l'irrigazione,  
dal prelievo alla fonte, all'efficienza nella distribuzione,  
fino  
all'efficienza nell'erogazione alle colture), garantiscono  
anche benefici  
economici, ambientali e sociali in termini di presidio del  
territorio, difesa  
idrogeologica, conservazione della biodiversità, mitigazione  
ed adattamento ai  
cambiamenti climatici.

Con il Concorso fotografico Obiettivo Acqua, gli organizzatori  
intendono anche valorizzare e promuovere la conoscenza delle  
peculiarità dei sistemi irrigui collettivi italiani ed il  
valore aggiunto e le esternalità positive derivanti  
dall'impiego dell'acqua in agricoltura, in termini ambientali,  
paesaggistici, di tutela del territorio, di multifunzionalità  
delle imprese agricole e di sviluppo rurale.

---



## **Lirfl (rugby a 13), protocollo d'intesa col Gruppo storico romano: il 21 aprile si giocherà ad harpastum**

Roma – La Lega Italiana Rugby Football League (Lirfl) non si ferma mai. E ha messo in cantiere una nuova iniziativa grazie al protocollo d'intesa siglata con il Gruppo Storico Romano, associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1994 che unisce la passione di tante persone per la magica storia dell'antica Roma. «La nostra associazione e la Lirfl sembrano apparentemente due entità distanti e invece sono legate da tanti punti in comune – rimarca il vice presidente del Gruppo



Storico Romano Giancarlo Carlone – La Lega Italiana Rugby Football League in particolare e il rugby in generale incarnano valori come l'amicizia, l'aggregazione e la socialità che fanno assolutamente parte del nostro modo di pensare e quindi trovare un modo per collaborare è stato semplice». Carlone spiega nello specifico come si concretizzerà il protocollo d'intesa siglato tra Lirfl e Gruppo Storico Romano. «La prima iniziativa in programma cadrà proprio nel giorno del 21 aprile, il Natale di Roma (che quest'anno coinciderà con la domenica di Pasqua, ndr) che noi celebriamo ovviamente con una serie di eventi culturali e rievocativi così come facciamo per il tragico ricordo dell'assassinio di Giulio Cesare il 15 marzo del 44 a.C. (le Idi di marzo, ndr). Alle ore 16,30 al Circo Massimo organizzeremo una sfida di harpastum che vedrà di fronte una squadra dell'antica Roma e una dei Celti con i ragazzi della Lirfl che daranno man forte alla compagine capitolina». L'harpastum era un tipo di gioco atletico sferistico praticato dagli antichi romani, anche denominato "gioco della palletta" in quanto la palla impiegata era di piccole dimensioni, simile a quella utilizzata nella pallamano. «Ci auguriamo che questa iniziativa, che rientrerà nell'ambito dei quattro giorni di eventi rievocativi da noi organizzati per festeggiare il Natale di Roma, possa essere la prima di una lunga serie di eventi da celebrare assieme alla Lirfl che magari ci potrebbe aiutare anche a mettere in piedi in futuro il "Torneo delle sei provincie romane". Ho personalmente conosciuto il presidente Pierluigi Gentile che si è subito mostrato disponibile per iniziative di questo tipo e nel giro di poco tempo siamo arrivati alla stipula del protocollo d'intesa».